

MILAN E TORINO: UN PULITO PERSO O GIADAGNATO?



ROMA - MILAN — Un movimentato duello tra Giorgio Morini e Rivera.

Stanchezza e opportunismo uniformano il gioco di Roma-Milan

La supremazia dei rossoneri non va più in là dello 0-0

Il dinamico Benetti miglior uomo in campo - Qualche passaggio illuminato segna il rientro di Rivera - Non sorprende gli avversari la tattica giallorossa dello sbilanciamento

ROMA: Conti 7, Negrisolo 6+, Rocca 6+, Cordova 6, Santarini 7, Peccenini 6+, Bonini 6+, Morini 5, Prati 6, De Sisti 7, Petrini 6+ (12. Meola, 13. Sandreani, 14. Spadolini).

MILAN: Albertoni 7, Anquillotti 7, Maldera 7, Turone 7, Bet 7, Scala 6+, Gorin 6+, Benetti 7+, Bigon 6+, Rivera 6+, Vincenzi 6+ (12. Tancredi, 13. Biasiolo, 14. Calloni).

ARBITRO: Reggiani 6+.

NOTE: Cielo coperto, terreno scivoloso. Spettatori 65 mila circa, dei quali 37.543 paganti per un incasso di Lit. 87.971.500 (quota abbonati Lit. 96 milioni). Ammoniti: Negrisolo e Prati della Roma. Calci d'angolo: 4-3 per il Milan. Antidoping negativo.

ROMA, 9 novembre. Roma-Milan non si schioda dallo 0-0 in un incontro giocato a ritmo blando e prevalentemente centrocampo, dove però una leggera supremazia è stata marcata dai rossoneri, e non tanto per quel che è riuscito a fare il rientrante Rivera, ma per l'ap-

FINITO CON UN GIUSTO PAREGGIO (0-0) L'INCONTRO CON IL TORINO

La Sampdoria in campo senza paura ha bloccato i «gemelli-gol» granata

Una partita combattuta, agonisticamente valida in cui è stato assente il bel gioco - Zucchini e Claudio Sala i migliori in campo

SAMPDORIA: Cacciatori 6, Arnuzzo 6.5, Lelli 5.5, Valente 6+, Zucchini 7+, Rossinelli 6.5, Tattino 7, Bedin 6+, Magistrelli 6+, Orlandi 6+, Saltutti 6.5 (12. Di Vincenzo, 13. Nicolini, 14. Marselli).

TORINO: Castellini 6.5, Gorin 6+ (Lombardo 21' del p.t.), Salvadori 6, P. Sala 6, Santin 6+, Caporale 6.5, C. Sala 7, Pecci 7+, Graziani 6, Zaccarelli 6+, Zaccarelli 6 (12. Cazzaniga, 14. Garratano).

ARBITRO: Schena di Foglia 6.

NOTE: Giornata nuvolosa e vento freddo gli dà alla volta del Biscione, nonostante la grande pioggia dei giorni scorsi. Agonismo acceso e molti falli di gioco, tutti sproporzionatamente ripresi da un arbitro a prima vista «casalingo» ma sostanzialmente buono. Incidente a Gorin che, non potendo reggere sulla gamba sinistra, in seguito al segreto trattamento di «casalingo» ma sostanzialmente buono. Incidente a Gorin che, non potendo reggere sulla gamba sinistra, in seguito al segreto trattamento di «casalingo» ma sostanzialmente buono.

Tutto sorprendente per la gran mole di lavoro da cui ha puntualmente saputo trarre rapidi e preziosi risultati, a ricercare il bandolo e a ricucire la trama.

Torino, che forse, ripetiamo, non si aspettava tanto, s'è messo dapprima nell'attesa, attesa magari che l'avversario si squagliasse nella nullità inculcato dal suo stesso sostenuto ritmo, affidando eventualmente le chances più grosse alle scorribande dei suoi due Orzi; poi, però, allorché ha deciso di forzare, per quanto gli riusciva possibile, i toni, s'è scoperto arido di idee e privo di valide imboccate che non fossero quelle scontate del semplice Claudio Sala. Zaccarelli infatti ha sempre navigato, perfino a passo affaticato, lui che è per solito un modello di brioso quanto razionale dinamismo, all'ombra di Valente, e Patrizio Sala non ha sicuramente ripetuto le sue brillantissime, recenti prestazioni. Restava così il solo Pecci a far da spalla al più qualificato del Sala, ma, per quanti sforzi facesse, il gioco granata non lasciava spazio alle divagazioni e non poteva passar del minuto e con l'assomarsi della fatica non poteva certo suggerire e dispensare gran football.

Nella ripresa poi, nell'un senso e nell'altro, le cose col passar dei minuti e con l'assomarsi della fatica non potevano che peggiorare. Ma era, anche qui, un peggioramento, equilibrato, perfettamente dosato dai due campi. Si afflosciavano, di qui e di là, i corsori; restavano in piedi, armeggiando magari da

fermo, i migliori Zucchini da una banda, il Claudio Sala, diciamo, dall'altra.

Ma questa è la fine, e torniamo invece, per la cronaca, all'inizio. Al 3', magari, quando Graziani sferra, appena oltre il limite, il primo tiro della partita: è bravo Cacciatori a bloccare in ottimo stile il proiettile, qualche perplesso, soltanto nostra, perché l'arbitro non ne ha verità avute, al 10' per un vistoso fallo, ben dentro l'area, di Lelli ai danni di Zaccarelli il rigore si, rigore no? Siamo soliti alle prime battute che le proteste dei granata non risultano né violente né insistite.

DALL'INVIATO

GENOVA, 9 novembre. Tutti contenti alla fine, meno gli esteti e gli amanti in genere del bel gioco. La partita è stata infatti agonisticamente valida, combattuta, interessante, e il risultato non ha poi fatto torti. Solo che, chi si attendeva anche buon football ne è uscito invece rissucchiato e con il capo a terra. In seguito al segreto trattamento di «casalingo» ma sostanzialmente buono.

Tutti contenti alla fine, meno gli esteti e gli amanti in genere del bel gioco. La partita è stata infatti agonisticamente valida, combattuta, interessante, e il risultato non ha poi fatto torti. Solo che, chi si attendeva anche buon football ne è uscito invece rissucchiato e con il capo a terra.

Di nuovo Pulici di scena, un minuto dopo, e la palla finisce stavolta alta di poco sulla traversa. Si gioca, diciamo pure che si vede, a questo punto il Torino, e si fa sotto con bella insistenza la Sampdoria.

Ma ormai sono pure loro, i bianchi, agli spiccioli, per Castellini, solo un gravolo, al 25', su mezza girata in acrobazia del bravo Tuttino applausi e 0-0 salvo Comera giusto. Non c'è dubbio.

Bruno Panzera

Il più classico dei punteggi all'italiana (0-0) per Ascoli-Cesena

I marchigiani precipitosi sprecano troppe occasioni

A nulla è servito l'inserimento di Zandoli al terzo minuto della ripresa

ASCOLI: Grassi 7, Lo Gozzo 6, Perico 6, Scorsa 6.5, Castellini 6, Morello 6, Salvori 6, Ghetti 5, Silva 6, Gola 6.5, Landini 5 (Zandoli dal 53'), (12. Recchi, 13. Minigutti).

CESENA: Boranga 6, Ceccarelli 6.5, Oddi 6, Zucchini 7, Danova 6, Cera 6.5, Bitello 6.5, Frustalupi 6.5, Bertarelli 6, Rognoni 7, Mariani 5 (12. Sardin, 13. Valentini, 14. Urban).

ARBITRO: Barboni di Firenze 6.

NOTE: Cielo coperto, campo in ottime condizioni, spettatori 14.214 di cui 6.714 paganti, 7.500 abbonati. Incasso lire 22.521.700 più 22 milioni come quota abbonamenti Angoli: 3-1 per il Cesena. Ammonito al 25' del secondo tempo Mariani (C) antidoping positivo per Perico. Castoldi e Zandoli dell'Ascoli e Danova Cera e Bitello del Cesena.

DAL CORRISPONDENTE

ASCOLI PICENO, 9 novembre. L'incontro tra le più forti provinciali si è concluso con il più classico dei punteggi: il fatto è, comunque, che tutti si rimettevano di buona lena e in modo particolare un

partita dai due volti. Osserviamo le formazioni delle squadre dell'Ascoli ha presentato in definitiva quasi la stessa compagine che a Milano ha subito una sonora battuta, non la sola eccezione del rientro di Salvori con la maglia numero 7. Gli infortunati di San Siro, Scorsa e Morello, sono scesi regolarmente in campo avendo assorbito durante la settimana i danni riportati, il primo una distorsione al ginocchio sinistro, il mediano una distorsione al ginocchio destro. Il Cesena ha ripresentato la sua formazione tipo.

Se non ci sono stati gol, in compenso in campo ed in panchina c'erano ben cinque ex: tre nella squadra romagnola, il centravanti Bertarelli, l'ala sinistra Mariani e il portiere di riserva Bardini; due soli nelle file dell'Ascoli: il libero Scorsa ed il 14' Zandoli.

Dicevamo prima una partita dai due volti. Infatti il primo tempo è stato giocato dai marchigiani in modo da cominciare la squadra ospite nella propria metà campo, sciogliendo il gioco su gioco, che però non è stato molto red-

Il più classico dei punteggi all'italiana (0-0) per Ascoli-Cesena

I marchigiani precipitosi sprecano troppe occasioni

A nulla è servito l'inserimento di Zandoli al terzo minuto della ripresa

Il più classico dei punteggi all'italiana (0-0) per Ascoli-Cesena

I marchigiani precipitosi sprecano troppe occasioni

A nulla è servito l'inserimento di Zandoli al terzo minuto della ripresa

Il più classico dei punteggi all'italiana (0-0) per Ascoli-Cesena

I marchigiani precipitosi sprecano troppe occasioni

A nulla è servito l'inserimento di Zandoli al terzo minuto della ripresa

Il più classico dei punteggi all'italiana (0-0) per Ascoli-Cesena

I marchigiani precipitosi sprecano troppe occasioni

A nulla è servito l'inserimento di Zandoli al terzo minuto della ripresa

Il più classico dei punteggi all'italiana (0-0) per Ascoli-Cesena

I marchigiani precipitosi sprecano troppe occasioni

A nulla è servito l'inserimento di Zandoli al terzo minuto della ripresa

Il più classico dei punteggi all'italiana (0-0) per Ascoli-Cesena

I marchigiani precipitosi sprecano troppe occasioni

A nulla è servito l'inserimento di Zandoli al terzo minuto della ripresa